

FESTA DEL CORPO E DEL SANGUE DEL SIGNORE (Lc.9,11-17)
Il pane che si moltiplica per amore

Molta gente seguiva Gesù perché erano come pecore senza pastore. Gesù e i suoi discepoli avevano cercato, per avere un po' di riposo insieme, di sottrarsi a quella pressione ostinata, cercando di attraversare il lago di Tiberiade. Quando arrivarono a Tabca (chiamata così perché vi sgorgavano sette sorgenti), in una insenatura tranquilla, vi trovarono di nuovo una grande folla. Gesù premia quella ostinata ricerca e si mette a parlare loro del Regno di Dio e a guarire gli ammalati. Passarono ore e nessuno si muoveva dal suo posto come attratti da una divina calamita. Stava sopravvenendo la sera e quella gente non si preoccupava di mangiare. Era gente povera, affamata di verità e di solidarietà più del pane. Gesù non rimane indifferente, perciò quando i suoi discepoli lo invitano a licenziare la folla perché andasse a cercare cibo, rispose: "Date voi stessi da mangiare". Gli apostoli dicono a Gesù: "Mandali via. Come si fa a cercare il cibo per tanta gente in un luogo disabitato?". Gesù provoca gli apostoli: "Date voi stessi da mangiare". Ma gli apostoli non ne sono in grado, hanno trovato solo cinque pani e due pesci. Poca roba. E' niente per tutta quella gente. Ma la sorpresa di quella sera è che, poco pane condiviso, è sufficiente e che la fine della fame non consiste nel mangiare a sazietà da solo e con avidità il tuo pane, ma nel condividere il poco che hai. Per Gesù il **comperare** va sostituito con il **condividere**. Questo è il significato grande dell'Eucaristia: non è solo una presenza di Dio, ma una presenza che si fa pane spezzato e vita condivisa. "Tutti mangiarono a sazietà". Quel "tutti" è importante. Sono bambini, donne, uomini. Sono santi e peccatori, sinceri o bugiardi, donne di Samaria con cinque mariti e altrettanti divorzi. Nessuno è escluso. **Così Dio immagina la sua Chiesa**: capace di insegnare, guarire, saziare, accogliere senza escludere nessuno, capace di operare miracoli che non consistono nella moltiplicazione di beni materiali ma nella prodigiosa e creativa condivisione del cuore. Noi siamo ricchi di ciò che abbiamo donato. La festa del Corpo e del Sangue di Cristo dice che il senso della vita è il dono di se agli altri: unica strada per una felicità che è per tutti.

DOMENICA 02 GIUGNO Corpus Domini-I Settimana <i>In oratorio</i> Ore 18.00 Vespro e Benediz.	07.30 08.30 Per la comunità 10.00 Bettani Angelo; Maffi Teresa e fam. Sr.Masserdotti Giuseppina e Gioconda 11.15 Lamera Giuseppe 18.30 Bettani Bruno
LUNEDI' 03 GIUGNO	07.30 Moro Giuseppe Bergamaschi Giovanna e Rosa 10.00 Colombo Giovanni e Corna Rina Grumelli Piero, Francesca e Angelo
MARTEDI' 04 GIUGNO	07.30 Bottarelli Giovanni, Margherita e Angelo Lina e Angelo 10.00 Caracciolo Francesco
MERCOLEDI' 05 GIUGNO <i>Messa al cimitero</i>	07.30 Singuaroli Giuseppe (leg) 20.30 Monticelli Andrea Moleri Angela e Luisa Pesenti Angelo, Giuseppe e Piera Ceruti Carlino; Morlotti Naddia Lozio Giovanni e Colpani Elisa
GIOVEDI' 06 GIUGNO	07.30 Teresa e Giovanni 10.00 Pesenti Carlo e fam. Perego Irene, Lucia e Bassi Santo
VENERDI' 07 GIUGNO S.Cuore di Gesù <i>No Adorazione</i>	07.30 Fratelli Carlo e Maria 10.00 Geroli Maria e fam.
SABATO 08 GIUGNO Cuore Immacolato B.V.M	07.30 Fam.Valota-Bettani 10.00 Annunciata Tomasoni Luigina e Danelli Giacomo 20.00 Milani Teresina e Guido (leg) Bettani Alessandro
DOMENICA 09 GIUGNO <i>II Settimana</i> <i>In oratorio</i> Battesimi ore 12.00: Marco, Roberto, Graziano, Riccardo. Ore 18.00 Vespro e Benediz.	07.30 08.30 Per la comunità 10.00 Forlani Giovanni (1967) Defunti classe 1970 11.15 18.30 Franchetti Agostina Defunti classe 1957

UNA GRANDE SFIDA EDUCATIVA DA AFFRONTARE

I maschi che non cambiano... uccidono ancora.

La ragazza calabrese data alle fiamme dal fidanzato respinto aveva quindici anni. L'adolescente di Novara che si è uccisa dopo una violenza di gruppo e una persecuzione nel social network, ne aveva quattordici. L'assassino di Fabiana ha diciassette anni, i violentatori di Novara anche di meno. E senza arrivare a queste atrocità, non è raro che i giornali raccontino di giovanissimi coinvolti in terribili avventure. Questo è quello che si sa! E quello che si fa e si sa e non si racconta...è molto di più! La paura, il ricatto, il tacere, il far finta di niente, la vergogna fanno il resto. Cosa porta un ragazzo o un branco di sedicenni a considerare una coetanea come una preda o come una cosa? Cosa porta a distruggere ferocemente per un no, come successo in Calabria o da usare come un oggetto e poi "sputtanare" con la massiccia violenza di cui l'web è capace, come a Novara? Sono storie che sconcertano per la violenza e il disprezzo con cui una ragazza, poco più che bambina, può venire materialmente o psicologicamente annientata. Viene da domandarsi come sia possibile che decenni di battaglie, di liberazioni della donna e con tutto quel parlare di educazione sessuale sfociare ancora in simili azioni distruttrici? Viene da chiedersi chi siano le madri e i padri di quei ragazzi che a sedici anni si fanno aguzzini di una compagna e dove abbiano appreso quello sguardo sulle donne? Viene da domandarsi: quale madre alleva un figlio capace già da giovanissimo di una così tremenda violenza? E' il permettere tutto? E' il dire mai di no che può condurre un ragazzo a guardare una donna come una cosa? O anche questi fenomeni di violenza fatti da giovani ragazzi, appartengono a un vuoto educativo, che segna le ultime generazioni per le quali all'abbandono di una educazione cristiana o di un'altra educazione che porta al rispetto e alla venerazione dell'altro, non è subentrata nessun'altra educazione? Abbiamo più volte, con i genitori, in preparazione ai sacramenti dei figli, parlato di emergenza educativa non per allarmare ma per ricordare che il catechismo non è per ricevere i sacramenti ma per formarci ad una vita cristiana. Una vita che aiuta a spazzar via tutto ciò che sporca il vivere e scegliere ogni giorno ciò che la rende bella con i doni che Dio ha preparato per noi. Questi fatti ci invitano seriamente a riprendere la voglia di educare i nostri figli a partire già dalla prima infanzia.

32° FESTA DELL'ORATORIO:

07-08-09 GIUGNO 14-15-16 GIUGNO

Ogni sera servizio bar, ristorante, musica e tombolate

Domenica 09 giugno ore 10 S.Messa in oratorio

per conclusione anno catechistico

AVVISO PER PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

dal 07 al 14 agosto

Martedì 04 giugno ore 21.00 in oratorio (sala azzurra) incontro di preparazione con don Mimmo Perego.

ORARIO MESSE FERIALI MESI ESTIVI

GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO: 07.30-10.00

Ogni mercoledì Messa al cimitero alle 20.30

VENERDI' 07 GIUGNO FESTA LITURGICA DEL S.CUORE

Messe ore 07.30-10.00

No Adorazione Eucaristica

GENEROSITA' PRO OPERE PARROCCHIALI.

In questo mese di maggio dal 19 al 31 sono pervenute offerte per € 230,00 per saldare il prestito di € 50.000,00. Il debito da saldare entro luglio 2013 è di € 31.393,69. Offerte per la carità: buste Prima Comunione € 935,00.

buste Cresima € 1.020,00

Grazie per la generosità.

GENEROSITA': Adottiamo una famiglia in difficoltà.

L'adozione consiste nell'impegno a versare 15,00€ al mese. Alla proposta questa settimana hanno aderito altre 2 famiglie per un totale di 27 famiglie.

€ raccolti: 5.020,00

PELLEGRINAGGIO A S.GIOVANNI ROTONDO-P.PIO

con visita a Loreto e a S.Michele sul Gargano

La data del pellegrinaggio è fissata dal 23 al 25 agosto.

Chi non avesse dato la caparra di € 50,00 è pregato di versarla entro il 16 giugno per confermare all'agenzia il numero dei partecipanti.

ISCRIZIONI SEZ.PRIMAVERA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal 3 al 7 giugno 2013 dalle ore 16.15 alle ore 17.15

E' istituita come sezione intermedia tra il nido e la scuola dell'infanzia, per i bimbi tra i 24 e i 36 mesi caratterizzata da un ambiente di cura educativa con una progettualità specifica.